

ABBONAMENTO

Udine e domicilio nel Regno, Anno L. 15 - Semestre L. 8 Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre) Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sen. e Trin. in proporzione. Un numero separato cent. 50; arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Massarini & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e successi. In Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, - Quarta pagina Cent. 30 (terza 1/2 di pagina); Cronaca L. 2, - per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola. Pagamento anticipato

Le truppe italiane sono sbarcate a Tripoli

Un assalto notturno dei Turchi respinto

Il primo scaglione delle truppe giunto a Tripoli

Il primo scaglione delle truppe dirette a Tripoli è arrivato ieri a mezzogiorno e felicemente sbarcato. Il piroscafo della compagnia Touche è entrato in porto sbarcando passeggeri e merci. Altri piroscafi ne seguiranno l'esempio.

Le Potenze hanno riconosciuto la fine del potere ottomano in Tripolitania

ROMA 11. Il Console inglese a Tripoli ha telegrafato al Governo di Londra e al Governatore di Malta che l'ordine è ristabilito in Tripolitania, sotto il nuovo dominio dell'Italia. Si nota che questo atto è il pronto intervento del Console al ricevimento del Governatore che ha confermato che le potenze hanno riconosciuto la fine della signoria ottomana.

La gravissima situazione fatta agli italiani in Costantinopoli

Costantinopoli 11. - Un piroscafo carico di cereali, proveniente dal Mar Nero, ignaro dello Stato di guerre fra l'Italia e la Turchia, è stato catturato a Kavate (imboccatura del Mar Nero) dalle autorità turche dei forti. Siccome anche nelle cose tragiche c'è sempre il lato comico, il comandante dei forti di Kavak ha chiesto telegraficamente al Ministro della Marina se doveva bombardare il piroscafo mercantile catturato!!!! Il Ministro ha risposto negativamente. La notizia, riportata da tutti i giornali ha fatto ridere tutta la città. Questo piccolo incidente fa il pendant con quello segnalato ieri dei forti di Salonicco che bombardano della «barca da pesca italiana» che non è tutto. Nella baia di Modra, c'era un piccolo «cutler» italiano; anche quello è stato sequestrato come pure delle barche (maone) di trasporto di mattoni, della fabbrica del signor Salomone, suddito italiano. Due altri piroscafi mercantili italiani sono stati catturati, l'uno ai Dardanelli e l'altro nel porto di Cavalla gli equipaggi sono stati impediti.

Ieri è cominciato il boicottaggio delle merci italiane; un piroscafo bulgaro arrivato in porto, portava un carico di merci italiane. I passeggeri sono stati fatti sbarcare e il piroscafo è partito con la merce a bordo. Ieri il Presidente del Tribunale civile misto (i cui giudici cioè sono in parte europei) ha dichiarato ufficialmente che i sudditi italiani saranno d'ora innanzi considerati come sudditi ottomani e che, per conseguenza, saranno giudicabili dai tribunali ottomani. Come conseguenza a questa dichiarazione, ieri, alcuni funzionari ottomani hanno violato il domicilio di un italiano e hanno venduto all'asta tutti i suoi mobili in esecuzione d'una sentenza del Tribunale turco contro di lui. Inoltre, se gli italiani non vengono espulsi, saranno costretti a pagare il «tremotto» tasse d'esercizio. Come si vede i turchi considerano già come abolite per gli italiani le capitazioni di cui essi godevano finora alla pari dei cittadini delle altre potenze. Il barone Marschall, Ambasciatore di Germania, ha chiesto istruzioni al suo governo, e si spera fermamente che, malgrado lo stato di guerra, si possa godere dei privilegi capitolari senza i quali si sarebbe in balia delle autorità ottomane che commetterebbero impunemente ogni sorta di arbitri, obbligando a lasciar il paese con mezzi indiretti. Intanto si protesta energicamente contro l'interpretazione che il barone

Marschall vorrebbe dare alla domanda della Turchia, di essere cioè sottoposti al diritto comune, tanto più che c'è il precedente della guerra turco-russa del 77 in cui i russi rimasti in Turchia sotto la protezione francese non cessarono di godere dei privilegi delle capitazioni. I turchi, dal canto loro, invocano il precedente della guerra greco-turca in cui i greci non godono di capitazioni. Ma, a questo si può obiettare che i popoli già soggetti alla Turchia, Greci, Bulgari, Serbi, Montenegrini, non godono mai di capitazioni, ma di certi diritti limitati, mentre i privilegi delle capitazioni furono concessi solo alle grandi Potenze.

Il nostro Governo insiste presso la Germania onde questa non ci lasci senza tutela né garanzia in mano dei turchi.

Questo, del resto, non converrebbe neppure alle altre Potenze, che potrebbero, alla loro volta trovarsi domani in condizioni simili.

Mancano completamente notizie dell'Italia e si è ansiosi di sapere se i nostri hanno sbarcato a Tripoli.

Da tre giorni non si ricevono più né lettere, né giornali.

I giornali turchi continuano le loro contumelie contro di noi e gli eccitamenti al fanatismo popolare senza essere molestati dal Governo.

Però, nei circoli politici turchi c'è una gran costernazione, per la risposta unanime delle Potenze alla nota turca che chiedeva il loro intervento presso l'Italia per far cessare le ostilità e sospendere lo sbarco a Tripoli.

Tutte le Potenze hanno dichiarato di essere pronte ad intervenire se un «fatto nuovo» desse loro l'occasione di offrire i loro buoni uffici.

L'Ammiraglio Faravelli pubblica un proclama alla popolaz. di Tripoli

Roma, 11. - Ecco il testo del proclama che subito dopo lo sbarco, l'ammiraglio Faravelli, ha diretto alla popolazione di Tripoli: «Abitanti di Tripoli! «In nome di S. M. il Re d'Italia, noi, vice ammiraglio Luigi Faravelli, comandante in capo della squadra italiana, abbiamo preso possesso della città di Tripoli.

A voi, abitanti di Tripoli, città e campagna, il nostro saluto. Avremo voluto venire da voi senza mescomente offendorvi nella vostra quiete e noi vostri interessi Tale era il sentimento del governo di S. M. il Re d'Italia e tale il nostro; ma il Governo ottomano e le autorità locali, col loro contegno, ci costrinsero all'azione militare ed al bombardamento.

Il nostro cuore, come quello di ogni italiano, spera che pochissimi e lievi danni ve ne siano venuti e che potrete esserne risarciti.

In nome del governo di S. M. il Re d'Italia, vi assicuriamo non solo il rispetto più completo della libertà della vostra religione, ma il rispetto di tutti i vostri beni, delle vostre donne e dei vostri costumi.

Vi annunziamo che sarà abolita la coscrizione e vi saranno elargiti tutti i possibili miglioramenti economici; che vi consideriamo finora strettamente legati all'Italia.

Pensate che l'Italia vi concede una magnanimità e civile protezione. «Con noi gridate: «Viva il Re! Viva l'Italia.

Decadute le autorità ottomane, nominiamo governatore della città il contrammiraglio Raffaele Borea-Ricci, con pieni poteri militari e civili»

Perché la notizia dell'occupazione di Tobruk fu taciturna

La Vita scrive: L'occupazione di Tobruk, avvenuta già da qualche giorno, non fu subito annunciata perché oltre allo sbarco dei marinai, i quali trovarono poca resistenza, occorreva cominciare a rinforzare con truppe la posizione. Ora si può dire che sono già felicemente giunti a Tobruk millecinquecento uomini di truppe.

Commentando l'odierno dispaccio della Stefani annunziante lo sbarco di un primo nucleo del corpo di operazione a Tobruk, il Messaggero scrive: «Siamo lieti che questa prima parte della nostra spedizione militare abbia potuto raggiungere senza molestie la costa nord-africana ed assicurare senza

incidenti l'occupazione del porto principale della Cirenaica.

Il Messaggero aggiunge che la notizia è doppiamente interessante, sia perché segna il principio della occupazione definitiva della terra tripolina, sia perché la nostra flotta potrà ora provvedere più liberamente alla vigilanza del Mediterraneo.

La censura turca sulle notizie della guerra

Costantinopoli 11. - Una circolare della corte naziale vieta formalmente ai giornali, nell'interesse della pace all'interno, di criticare il Gabinetto ottomano od un membro qualsiasi del Gabinetto. Tale misura è stata presa probabilmente in seguito ad articoli pubblicati dal «Tanin». Si è vietato pure ai giornali di parlare dell'esercito, della flotta e dei preparativi militari. Una severa censura si esercita sui telegrammi provenienti dall'estero, come pure sui telegrammi da e per l'interno.

Grave situazione della Turchia

Roma 11. - Giungono da Costantinopoli notizie gravi. Il ministro delle Finanze ha rimesso al Gran Visir l'ordine del giorno di resistenza ad oltranza votato dai Giovani Turchi di Salonicco.

I loro rappresentanti giungeranno domani a Costantinopoli ed il «Tanin» conduce una campagna nazionalista accanitissima.

Influe si accerta che la Porta abbia fatto nuovi disperati appelli alla Russia ed all'Inghilterra perché abbiano ad intervenire: ma esse hanno dato la stessa risposta del Governo francese.

La frontiera tunisina centro di rifornimento per i turchi?

La Tribuna riceve da Malta: Corre voce, che se fosse veridica sarebbe di una gravità eccezionale. Parecchi nuclei di cavalleria della cavalleria turca della guarnigione di Tripoli essendo privi di viveri, di munizioni e di cavalli, avrebbero varcato il confine tunisino e sarebbero passati nella vicina colonia francese per rifornirsi. Sembra che tale notizia, che vi trasmetto a titolo di cronaca, sia stata portata da un alcuni marinai, provenienti da Gerba.

I circoli politici di Roma non prestano però fede a questa voce, poiché la condotta dei governi neutrali è tassativamente fissata dalle norme precise del diritto internazionale.

Se le autorità tunisine mettessero la cavalleria araba in grado di opporre resistenza alle nostre truppe, violerebbero queste norme.

La dichiarazione di neutralità fatta dal governo francese induce a ritenere che le autorità di Tunisi compiranno il loro dovere e non consentiranno che la frontiera tunisina diventi base di rifornimento ai nostri danni.

Per le opere pubbliche in Tripolitania una commissione tecnica e un disegno di legge

Roma 10. - La «Rassegna dei Lavori Pubblici» scrive: «Il Ministero dei LL. PP., non appena avvenuta l'occupazione della Tripolitania, invierà sul luogo una commissione tecnica per lo studio delle linee ferroviarie che presentano carattere di maggiore urgenza. Gli studi saranno condotti con la maggiore alacrità, giacché il governo intende dare al più presto, un segno tangibile dei propositi dell'Italia, di attirare i traffici e favorire la vita economica del paese conquistato. Possiamo aggiungere che il Governo non tarderà a presentare al Parlamento un disegno di legge per opere pubbliche da costruirsi in Tripolitania e Cirenaica».

Contro le volgari offese di un giornale inglese

Milano 11. - La direzione della Società degli Artisti e Patrioti ha inviato al giornale «The Telegraphique» la seguente lettera: «Il numero 2184 in data del 7 corrente ottobre del vostro giornale contiene un articolo firmato Richard Nordon che comincia come segue: «Nel caso che l'Italia riuscisse a trapiantare a Tripoli la lurida civiltazione della camera napoletana e l'ospitale brigantaggio della Sicilia, colla ben nota aggiunta della mano nera di America, io dubito molto che i turisti vorranno andare a visitare le antiche laude della Pentapoli».

Sdegnamo di fare commenti o confutazioni; ci limitiamo a dirvi che il vostro giornale sarà d'ora innanzi escluso dal nostro circolo poiché la

società degli Artisti e Patriottica di Milano non può tollerare nelle proprie sale una pubblicazione che si permetta di lanciare frasi così sconciamente offensive per la nostra patria.»

Un proclama del gen. Caneva alle truppe

Telefonando da Roma, 10, sera: Il generale Caneva, comandante la spedizione, ha amato alle truppe il seguente ordine del giorno: «Ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati.

Per decreto del Re assumo il comando del Corpo italiano di spedizione in Tripolitania. Noi sappiamo dai lidi della patria accompagnati dall'unanime consenso e dai fervidi voti di tutto il popolo nostro il quale fermamente vuole che anche sull'opposta sponda del mare Mediterraneo sia rispettato il nome italiano e con esso la dignità personale ed i vitali interessi di nostra gente. Sono questi diritti sacrosanti. Per sostenerli noi portiamo in Tripolitania le armi d'Italia contro il turco che esercitando colà musulmanismo ha disconosciuti contro il turco che i nostri biberi commessi inceppa e la vita dei nostri connazionali non assicura, che le giuste rimozioni della Nazione nostra pone in non cale, che ai danni del nome italiano aizza il fanatismo musulmano e lancia per le stampe pubblico vilipendio.

Noi, portando in Tripolitania le armi d'Italia, non moviamo al danno della terra e della popolazione tripolina. Questa e quella devono invece per opera degli italiani e con comune

beneficio essere redenti a nuova civiltà ed a nuova ricchezza.

Ora voi sentite a pieno le alte finalità dell'impresa che la Patria ci affida. Alla tutela dei diritti nazionali provvederà la virtù delle nostre armi le vie del mare, il nostro sbarco sulle coste tripoline, i nostri vincoli colla patria sono ormai assicurati dalla potenza e dal valore della R. Marina che già così brillanti operazioni ha compiute e che è con noi fraternamente nella nobile impresa.

La diligenza della preparazione, la larghezza dei mezzi, la superiorità del numero e della militare istruzione, la vostra disciplina ed il vostro valore, sono arma sicura che al prospero successo delle operazioni in terra, alla redenzione civile delle nuove genti provvedano l'umanità, la moderazione, la giustizia che sono retaggio antico e mai offuscato di nostra stirpe.

Il rispetto assoluto dei sentimenti e delle pratiche della altrui religione, il rispetto deferente della donna e della famiglia, il rispetto tutelare della proprietà, l'amore e il culto della giustizia, siano guida costante a ciascuno nelle relazioni pubbliche e private con le popolazioni indigene, e noi vedremo fiorirci dintorno il rispetto e la devozione.

In quelle terre dove noi portiamo ora il vessillo e la civiltà della nuova Italia, in quelle terre che sono ora scadute per lunga barbarie e per incivili reggimenti, in quelle terre dove fu un tempo Roma colle sue aquile vittoriose, colla sua civiltà redentrica.

Ricordiamo, e il ricordo sia fiamma alle anime vostre. Ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati!

Volgiamo reverenti e devoti un pensiero d'amore al nostro Re, alla nostra Italia al nostro popolo, e salpinamo sereni e sicuri nella luce delle armi, con la visione e la fede della nostra altissima missione. Firmano: Tenente generale Caneva».

L'assalto notturno alle porte di Tripoli

La notizia ufficiale

Tripoli, 11 (Ufficiale). - Nella notte dal 9 al 10 corrente, verso le ore 1.45 antimeridiane, un nostro posto di guardia ai pozzi di Bomeglione, fu attaccato dai turchi. Dopo un fuoco di circa mezz'ora, gli attaccanti si sono ritirati con perdite, lasciando indietro molti feriti e parecchi fucili.

Un ferito turco, fatto prigioniero, ha riferito che le forze attaccanti si componevano di due Suluk di fanteria e di uno di cavalleria, 500 uomini circa in totale.

I pozzi di Bomeglione erano anche battuti dalle artiglierie della «Sardegna» e della «Carlo Alberto» che potevano sparare dietro segnalazioni combinate in precedenza.

I nostri marinai dettero prova di molto coraggio e sangue freddo. Erano sul posto i comandanti Cagni e Bonelli. Una ricognizione operata a giorno, ha trovato il terreno sgombro, lungo tutto il nostro fronte.

L'obiettivo di riconquistare Tripoli

Jean Carrera telegrafa al «Tetaps» da Tripoli, per la via di Malta, che le truppe turchi avevano lo scopo di riconquistare Tripoli, prima dell'arrivo del corpo di spedizione italiano.

I particolari del combattimento

Così Pon. De Felice telegrafa al Giornale del Mattino descrivendo i particolari del combattimento notturno finito con la fuga dei turchi: Siamo all'inizio delle ostilità interne. Tripoli è nostra, l'autorità italiana ne ha preso il governo, i capi di molte tribù arabe si sono sottomessi con dimostrazioni di simpatia per l'Italia, molti salpi della vecchia gendarmeria tripolina si sono messi agli ordini del capitano Craveri. Ma intorno alla città i fuggiaschi che hanno potuto raccogliere intorno alla propria bandiera qualche centinaio di arabi affamati preparano l'azione di resistenza che era preveduta.

I nostri marinai che sono sbarcati per occupare militarmente la città attendono con impazienza il momento per misurarsi col nemico. Essi finora non aveva potuto partecipare che a piccole scaramucce, le quali non avevano alcuna attinenza con vere e proprie operazioni militari.

Noi giornalisti abbiamo seguito e seguiamo con entusiasmo l'opera degli

avamposti italiani che di disciplina e sicura, con loro vivacchiamo in attesa di uno scontro che possa rimpiazzare la guerriglia turca dopo il tentativo fatto la notte scorsa.

Le vedette nostre, accompagnate da qualche salpi, hanno segnalato la presenza a distanza, fra le colline che si trovano nella località dove hanno sede i pozzi delle gargaresche, la presenza di alcune orgie sbandate. Il comandante Cagni dopo una ricognizione esatta per assicurarsi di ciò, ha dato ordine ai soldati di retrocedere per breve tratto allo scopo di rifornirsi. I turchi approfittano della notte per tentare la loro azione.

Il tentativo d'assalto dei Turchi «Fuoco I»

Infatti verso l'1 1/2, mentre le compagnie dei marinai avevano preso posto, nascoste in lunghe trincee scavate nell'imbrunire, 400 turchi con qualche gruppo di soldati a cavallo hanno tentato l'assalto ai pozzi delle gargaresche che avevano alle spalle. L'intento del nemico era quello di arrivare alle gargaresche per tagliare l'acquedotto e impedire l'arrivo in città dell'acqua, che non è sempre abbondante.

Ma mentre le orde tentavano l'assalto, il comandante Cagni ha ordinato il fuoco. Nel cor della notte, il crepitio dei fucili ha rintonato ripercuotendosi fino alle vallate circostanti. D'improvviso, per una segnalazione combinata con le corazzate ferme nel porto, lunghi fasci di viva luce hanno fucato le tenebre ed illuminato la posizione del nemico.

Nello stesso tempo le corazzate hanno iniziato un bombardamento a salve per intimorire il nemico.

Il fuoco di fucileria dei nostri avamposti è durato circa 45 minuti, nutrito sennò. I nuclei della cavalleria nemica sono stati i primi a sparire sotto la luce violenta dei riflettori. I 400 soldati dell'orda turca sono stati respinti e messi violentemente in fuga.

Tre morti e due feriti il valore dei nostri marinai

Cessato il fuoco, il comandante Cagni ha ordinato una ricognizione sul campo del combattimento e sono stati trovati tre morti, due feriti, dieci fucili, tutti appartenenti ai nemici. I nostri marinai sono incolumi.

Sono attesi i rinforzi da Augusta

per una battaglia campale che indubbiamente consoliderà il nostro dominio anche in terra.

L'opinione dei circoli navali austro-ungarici Roma, 11. - In questi circoli navali si osserva che la superficie d'operazione della flotta italiana corrispondendo ad un rettangolo la cui lunghezza è quasi di 2000 chilometri e la larghezza di oltre 1000 chilometri quindi quasi la distanza da Pola a Mosca non si potrebbe parlare con sicurezza assoluta della ermetica chiusura del mare da parte degli incrociatori italiani.

Si rileva poi essere massima fondamentale d'ogni guerra navale di ricercare con rapidità la flotta nemica ed annientarla per assicurarsi l'indisturbato dominio del mare.

La massima di Moltke l'offensiva è la miglior difesa vale particolarmente per una guerra navale.

Si ricorda a questo proposito che Tegethoff e Lissa e Togo presso Tsushima avevano seguito questa tattica offensiva.

In questi circoli navali poi sebbene sia stata accolta con soddisfazione la disposizione del Governo italiano di sospendere l'azione navale nell'Adriatico, nell'Egeo e nel Mar Jonio, localizzando la zona di guerra strettamente alla costa tripolina, si conviene però che assai spesso le esigenze d'una guerra navale s'impongono, sormontando alle stesse esigenze della diplomazia.

Del resto se la flotta turca evita prudentemente di misurarsi colla flotta italiana, i fatti di Prevesa e di San Giovanni di Medua sono militarmente insignificanti soltanto politicamente potevano essere considerati gravi, temendosi che diventassero la miccia accesa provocante l'incendio della polveriera balcanica!

Ridda di notizie false e vere il Governo e la censura LO SBARCO

Dopo una sosta brevissima, il telegrafo ha ripreso la sua marcia: dai corrispondenti al Campo giovano telegrammi di una lunghezza incredibile. Sono fascicoli di roba addirittura, di cui una buona parte non vede nemmeno la luce, perché o sono ripetizioni di notizie già date o riflettono fatti od avvenimenti ormai affidati alla storia.

Il Governo, però, non deve tralasciare di essere molto rigoroso nell'applicare la censura: figuriamoci che cosa i giornali avrebbero potuto stampare se i corrispondenti al campo avessero dato subito mano alle penne, e non fossero quindi, stati condannati all'inazione almeno per alcuni giorni.

La censura ha perciò servito al Governo per porre in atto il suo piano che era quello di far sapere il meno possibile intorno alla spedizione, tanto che quando arrivano i telegrammi con le notizie delle varie operazioni il pubblico si domanda stupefatto come si sia fatto tanto presto.

Si sono dovute fare non poche smentite. Per un'iniqua speculazione di borsa è fatta correre la voce che l'«Amalfi» era stata affondata.

Sapete come ebbe origine tale voce? L'altra sera sopra uno stampato dell'ufficio telegrafico di Spazio, con caratteri a macchina e firmato Stefani veniva affissa la notizia che la nostra flotta si era incontrata colla turca e che questa aveva avuto la peggio, ma che la nostra nave «Amalfi» era stata calata a picco con numerosi morti.

Una folle enorme e commossa si radunò davanti al palazzo delle Poste, finché si scoperse che il telegramma affisso era falso. Il fatto venne denunciato all'autorità di P. S. la quale si mise in moto per iscoprire i colpevoli.

Sembra che siano stati digià scoperti; ma ciò non toglie che la notizia abbia avuto ripercussioni immediate all'estero e che secondo ogni probabilità essa nascondesse una manovra di Borsa.

Durante l'intera giornata di ieri attivissimo fu lo scambio di telegrammi per evitare che la Turchia continui il sequestro dei carichi di grano: intanto da ottima fonte si apprende che si è riusciti a prevedere abbondantemente di grano la stessa popolazione di Tripoli che da tempo era priva di viveri.

La provvista s'era effettuata mediante il trasporto militare «Garigliano» carico di farine, pasta, gallette, pesci salati, ed altri commestibili.

Altre spedizioni, compreso molto materiale da costruzione si faranno entro la ventura settimana.

L'Inghilterra mira all'annessione dell'Egitto?

L'Echo de Paris riproduce un discorso dal Cairo all'Observer il quale dice che si ha la convinzione in quella città che l'Inghilterra sia alla vigilia di stabilire il suo protettorato sull'Egitto. Si attendeva pure qualche tempo fa che Lord Kitchener, imbarcandosi ad Alessandria, dichiarasse l'Egitto protettorato inglese.

I regnicoli di Fiume per Tripoli

Fiume 10. I cittadini italiani dopo aver festeggiato nei locali sociali le vittorie italiane per Tripoli inviarono all'on. Giolitti il seguente telegramma «Regnicoli residenti Fiume inviano fervido grido ammirazione benedicendo valorosi marinai nostri che primi isolarono tricolore di libertà là dove quattro secoli fa Roma governava».

I soliti sfratti dall'Austria

Trento 11. Abbiamo ora da registrare nuovi sfratti di cittadini italiani emigrati dal locale Commissariato di polizia in base alle solite viste d'ordine pubblico.

Gli sfrattati d'ogni sono: Pietro Facchetti muratore d'anni 58 da Orzivecchi in provincia di Brescia, Mario Simionato d'anni 20 barbiere da Treviso e Giovanni Bassano pure troviano.

Per la composizione del consiglio dell'Industria e del Commercio

Il ministro di Agricoltura Industria e Commercio deve entro l'anno provvedere alla revisione triennale dell'elenco degli enti e sodalita che possono essere chiamati a farsi rappresentare nel Consiglio dell'Industria e del Commercio.

Gli istituti ed associazioni di carattere industriale e commerciale che credono di aver titolo per essere compresi nel detto elenco, sono invitati a chiedere la loro inclusione nell'elenco stesso, inviando la richiesta a questa Camera di Commercio, che la trasmetterà al Ministero.

Si ricorda che tale iscrizione dà diritto a concorrere alla elezione dei membri padronali del consiglio superiore del lavoro.

L'acqua ha asportato i piloni cosicché tutta la costruzione s'è sfasciata.

Da Codroipo Un'ingiustizia

In persona d'un impiegato comunale

Per il censimento di questo Comune vennero occupati tre privati e due impiegati municipali. Tutti e due questi ultimi lavorarono perciò fuori dell'orario per casi in vigore quali impiegati del Comune e quindi nella liquidazione del compenso dovuto loro per censimento, la Giunta municipale doveva considerarli uguali agli altri e trattarli senza differenza di sorta.

Ma la Giunta invece pensò di far pagare dal compenso assegnato per censimento quasi metà ad uno solo dei due impiegati e cioè al signor Rossi Guido per aver egli percepito durante le operazioni del censimento stesso, anche la paga di scrivano a ragione di L. 3 al giorno.

La Giunta dice però di aver così deliberato dopo sentito il parere della Commissione rispettiva Troppo poco diciamo noi.

La Commissione non sa e non ha visto niente e si è essa pronunciata secondo le notizie fornite dalla Giunta. E' la Giunta che sapeva che tutti e due gli impiegati municipali avevano lavorato fuori orario e la Giunta doveva lasciare ad entrambi l'intero compenso o difalcare la paga a tutti e due.

Si è voluto usare un'altra parzialità, un'altra ingiustizia.

Il bello poi è che mentre la Giunta toglie dal compenso di un impiegato la paga di scrivano, assegna L. 100 al segretario Cavazzere per controllo fatto alle schede durante le ore d'ufficio.

Consiglio comunale

Per domenica 15 corr. è convocato il nostro Consiglio comunale per discutere su vari argomenti.

Il Consiglio dovrà pure vedere se conviene o meno tenere il vice-segretario che il sindaco s'è permesso di mettere in carica da parecchio tempo senza avere prima il consenso del consiglio.

Come è sicuro di fare quel che vuole il nostro sindaco!!!

Chissà ancora!

Dovrà anche prendere qualche decisione riguardo il vigile urbano (o capo vigile urbano?) che tanto sta a cuore allo illustre sindaco ed al pubblico ex corazziere assessore dei lavori pubblici.

Ne vedremo delle belle!

L'audace furto di questa notte

La scorsa notte poco dopo il tocco alcuni ignoti penetrarono per la finestra del secondo piano, nell'abitazione dell'esercente Agostino Pozzo, ed entrarono nella stanza da letto del signor Cossio Olivio direttore dei lavori del forte, e gli portarono via la giacca, i calzoni ed il gilet che stavano sulla sedia; in una tasca della giacca c'era un portafoglio contenente 130 lire che i ladri rubarono.

Il fatto venne denunciato ai carabinieri di questa stazione i quali, pare siano sulle tracce degli autori dell'audacissimo furto.

Accertamento di danni

Sono terminate le operazioni per gli accertamenti dei danni causati durante le ultime manovre di cavalleria svoltesi nel nostro distretto.

Da Tricesimo

La „Nuova Gran Via“

12. Questa sera Giovedì alle ore 8 avrà luogo la terza rappresentazione della „Nuova Gran Via“.

Il trionfale successo di Domenica p.p. per merito degli artisti tutti e dell'orchestra nonché della nuova prima donna signora Annetta Gasparini ci danno affidamento che avremo una piaciona pari a quella di domenica.

Il rag. Plinio Schiavi (brillante Cavaliere di Grazia) reciterà tra un atto e l'altro, il bel monologo di Gandolin „Piede di Donna“: il sig. Aniceto Pignoni, la tanto bisbetta „Via del Gatto“, ci canterà le vicende pubbliche di Tricesimo.

Da Pasiano di Pordenone

L'inaugurazione del Telefono

Oggi anche a Pasiano si telefona. L'inaugurazione della linea ebbe luogo ieri ma senza pompa.

Il telefono di qui dipende dal centralino di Prata.

Gli ambienti sono stati restaurati e sono meno indecenti di quanto si credeva.

Ora che ci è dato di poter avere il telefono chiediamo... la luce elettrica! Ci sarà data? Ne riparleremo un'altra volta.

Da Sacile

Esami alla Scuola Tecnica paragonata.

A tutto 22 ottobre rimangono aperte le iscrizioni a questa Scuola Tecnica comunale.

Gli esami di ammissione e promozione incominceranno giovedì 12 corr. e le lezioni regolari il giorno 23.

Ricordiamo che in seguito alle due rigorose ispezioni compiute l'anno scorso per ordine del Ministero della P. I. e al conseguente pareggiamento ogni esame sostenuto dalla nostra Scuola Tecnica ha effetti legali.

Da Bula

Denuncia di casi d'atta epizootica

Ieri venne denunciato al nostro Municipio che la stalla del sig. Giuseppe Gargasi è infetta d'atta epizootica.

Ieri stesso fu sul luogo il veterinario mandamentale e venne affisso il cartello indicante la stalla infetta.

Paie che le armente ammalate siano state acquistate a Gemona.

Da Palazzolo dello Stella

Una famiglia avvelenata dai funghi

La famiglia di certo Francesco Petrii l'altra sera fece un'abbondante cena con dei funghi. Pochi ore dopo appena in letto fu assalito da forti dolori che obbligarono a ricorrere ad un medico il quale senza molte difficoltà s'accortò trattarsi di avvelenamento prodotto dai funghi ed operò un energico lavacro dello stomaco a tutta la dolente famiglia che fu messa così fuori di pericolo.

Da Cividale

La prossima inaugurazione del nuovo teatro

Sabato 14 e domenica 15 corr., al nostro teatro si daranno due straordinarie rappresentazioni col Matrimonio segreto del Cimarosa. La solerte presidenza è stata fortunata di poter inaugurare il restauro del nostro teatro con un complesso di artisti preceduti da ottima fama, offrendo così alla cittadinanza due magnifiche serate. Speriamo che i cittadini mostreranno la loro gratitudine con un largo intervento.

Consiglio comunale

Domenica, alle 10 ant., il consiglio comunale si radunerà in seduta straordinaria per nominare i propri rappresentanti nel consiglio provinciale scolastico, giusta l'ultima legge.

Studi e provvedimenti governativi

per le tubazioni forzate di acque

Nell'intento di assicurare la pronta e definitiva soluzione dell'importante problema tecnico relativo alle tubazioni forzate di acque, problema che il grandioso sviluppo raggiunto dall'utilizzazione idraulica ha messo in evidenza, l'on. Sacchi con decreto di ieri ha nominato una Commissione tecnica con l'incarico di studiare e proporre provvedimenti e norme per stipulare la costruzione e l'esercizio di siffatte condutture. La Commissione, presieduta dall'ing. comm. Iulio Maganzani, presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, è composta dall'ing. Belloc, ispettore superiore al Ministero di Agricoltura; Panetti, professore al Politecnico di Torino; Sagri, direttore dell'Istituto sperimentale di Ferravie dello Stato, e Spadoni, direttore tecnico dell'Acciaieria di Terni.

Una circolare del Ministero della P. I.

sulle classi aggiunte.

L'ultimo Bollettino del Ministero della P. I. ha pubblicato una circolare dell'on. Creparo sulle classi aggiunte. Importante è la disposizione per la quale non si accolgono più domande tardive di iscrizione quando appaiono spostamenti o aumenti di numero delle classi aggiunte. La circolare ricorda ai regi provveditori agli studi e ai presidenti delle Giunte di vigilanza sugli istituti tecnici e nautici

circa di paesi; i cavalli inquieti, s'impennarono nitendo e sbuffando.

« Vedete, signori? disse il conte: è troppo tardi, siamo riconosciuti; l'animale si accorse al certo che noi siamo qui, e non voglio abbandonando l'India, che forse non rivedrò mai più, lasciare cattiva opinione di me, neppure ad una tigre. Avanti, signori! »

« Ed il conte spronò il cavallo per giungere, costeggiando le paludi, alla rupe, dall'alto della quale dominavano i canneti fra cui la tigre aveva deposto i suoi nati. »

« Arrivando alle falde della rupe, si fece udire un secondo ruggito, ma così forte e vicino, che uno dei cavalli fece un salto, e poco mancò non gettasse a terra il suo cavaliere; gli altri tutti, colla schiuma alla bocca, le nari aperte, gli occhi smarriti, fremevano e tremavano sulle gambe, come se fossero appena usciti dall'acqua ghiacciata. Allora i cavalieri smontarono, i palafreni furono consegnati ai servi, ed il conte

l'obbligo che essi hanno di dare opera sempre più intensa ed energica per indurre i Comuni, le Provincie e gli altri enti al pronto soddisfacimento di quegli oneri che, o per legge, o per convenzione, ad essi competono nei riguardi dei locali scolastici. In caso di malvolere o incuranza degli enti, il Ministero non tarderà a disporre, ove lo reputi necessario, la limitazione del numero delle iscrizioni in relazione con la capacità delle aule.

La proposta di divisione delle classi si dovranno fare soltanto quando gli alunni iscritti e frequentanti abbiano raggiunto il numero di quaranta; degli alunni già appartenenti all'istituto e che si considerano iscritti d'ufficio, non si terrà conto, al fine della divisione delle classi, se non quando effettivamente abbiano cominciato a frequentare i corsi.

Entro il 31 ottobre i capi degli istituti di istruzione media dovranno sulla base del numero degli iscritti e frequentanti effettivamente a quella data inviare ai regi provveditori le proposte motivate della divisione delle classi e dell'assegnamento degli incarichi, accompagnati dagli elenchi nominativi degli alunni.

Onde la necessità che le famiglie pensino ad iscrivere gli studenti ai vari istituti di istruzione media entro i termini stabiliti.

Le iscrizioni tardive non saranno più assolutamente accettate.

Rubrica commerciale

A proposito di circolazione monetaria

Nel Paese di ieri abbiamo dato il telegramma « Stefani » che annunciava essere in corso il provvedimento col

LA SOMMOSSA DI MAIANO IN TRIBUNALE

Gli ultimi testi

La sentenza ad oggi

Tre testimoni insignificanti

Il primo ad essere interrogato è un consigliere comunale, Giuseppe Della Mea che ricorda un solo particolare d'importanza. All'ordine del Sindaco, il pubblico sfollò dall'aula, consigliere senza tumulto e prosciolto.

Ossi Antonio, altro teste, durante la dimostrazione beveva la birra al Caffè Eirera Bortolotti.

Gamboso don Giuseppe, parroco di Pars, passava per piazza mentre i tumulti erano all'inizio. Egli può entrare in Municipio ove domandò l'visto della votazione.

Prima delle dimostrazioni

Modesti Elio di 30 anni da Maiano nega assolutamente che il Carnielutti abbia mai proferto minacce.

Zucchiatti Agostino era presente ad uno o due colloqui tra il sindaco Fiorenza e l'imputato Morgante. Questi parteggiava per Stefani e cercava nello stesso senso di indurre anche il Sindaco, ma non una parola di minaccia.

Pras. — Il Morgante prese parte alla dimostrazione?

Assolutamente no.

Avv. Bertacioli: E' vero che una volta l'Andreotti Edoardo, consigliere, interrogato dal Morgante si sarebbe detto propenso alla nomina del dott. Stefani?

Certamente.

Pras. (al teste Andreotti) E' vero questo episodio?

Io dissi non di essere favorevole, ma neanche contrario; poi si sarebbe veduto il da farsi.

Ed in venti giorni ho cambiato idea (ilarità).

Lotta di farnacole

Caterino Umberto dà le migliori informazioni dell'imputato Paulou e non sa capacitarsi come sia stato coinvolto in queste turbolenze.

Conferma e riporta nuovi particolari sulla guerra tra farnacole a Maiano.

Canciani Luigi d'anni 32, parla a lungo sulla lotta tra le due farnacole e ricorda che quando la farnacola Zuzzi fu chiusa dietro del versamento d'una somma di danaro: il farmacista con-

quale viene ridotta dal 7 1/2 al 6 per cento della sopratassa sulla circolazione straordinaria, ai di là della somma consentita dalla legge bancaria, dal 1. ottobre al 31 dicembre

A tale proposito si fa osservare che per intendere la convenienza della disposizione, occorre tener presente che gli istituti di emissione possono eccedere il limite normale fissato dalla legge, la Banca d'Italia per 150 milioni il Banco di Napoli per 45 milioni e il Banco di Sicilia per 12 milioni, cioè in totale 207 milioni, alla condizione però che questa circolazione eccedente sia coperta da una riserva metallica in ragione del 40 per cento. Su questa circolazione gli istituti pagano una tassa straordinaria eguale a un terzo dello sconto sulla seconda parte dell'intero sconto sul resto. E' sulla circolazione eccedente il terzo contingente che gli istituti dovrebbero pagare un tasso fisso del 7 e mezzo per cento, quale che sia il saggio dello sconto, ed è appunto questo tasso che viene temporaneamente ridotto ora al 6 per cento. Il Governo merita lode per questo provvedimento quanto mai opportuno ed equo. Infatti, mentre a ragione delle difficoltà monetarie dalle quali sono stretti tutti i mercati, i bisogni del mercato italiano sono diventati transitoria mente più abbondanti era conveniente sotto ogni punto di vista mitigare la legge bancaria in ciò che ha di eccessivo per dare agli istituti il modo di soddisfare senza preoccupazioni i legittimi bisogni del mercato stesso. E' pertanto un provvedimento desiderato dal mondo commerciale e che con mancherà di produrre un'accesa impressione nel nostro mondo finanziario.

Per questo sorse la farnacola sociale contro cui si concentravano le antipatie dei dott. Castellani.

Proseguendo, il teste afferma che, dato l'effetto che i Majanese avevano lo Stefani non è da meravigliarsi di quanto è successo.

Se il consiglio comunale avesse soprasseduto alla nomina i fatti non sarebbero accaduti certamente.

Avv. Bertacioli: Il concorso era fatto per merito?

Teste — Sicuro.

Avv. Bertacioli: E perchè tra i concorrenti fu scelto il meno quotato?

Teste — Ma...

A domanda dell'avv. Cosattini il teste conferma che il fratello del dott. Castellani, prima della nomina, fece un prestito alla latteria sociale e conclusa, nella stessa epoca, altri prestiti cambiari.

Avv. Bertacioli: Che rapporti sono tra Bortolotti e Paulou?

Teste — Il Bortolotti Luigi deve ancora saldare vecchi conti al Paulou e gli fa inoltre una concorrenza quasi fanatica.

Le sorelle che non hanno detto...

Zumino Achille di Antonio d'anni 18, fu con il Morgante Virgilio il giorno della dimostrazione. Tutti e due rimasero completamente appartati dalla folla.

Avv. Bertacioli: Le sorelle Di Giusto dissero al Bortolotti che il Morgante istigava i diaconisti; si potrebbe vedere se ora confermano il fatto?

Le sorelle Di Giusto, a domanda, dicono di non avere mai detto questo. Segue il confronto anche coi Bortolotti.

Avv. Bertacioli: Il Bortolotti riconosce il carattere e della denuncia anonima che è in atti?

Teste — No.

Eugenio De Mezzo afferma che il Morgante Virgilio non partecipò affatto alla dimostrazione.

(Udienza pomeridiana)

L'udienza si riapre alle 14.30.

De Mezzo Egido fu Luigi d'anni 44 da Maiano, riferisce sugli attriti tra Zumino Francesco e il dott. Bocuzzi e conferma i rapporti di interesse che intercedono tra Bortolotti e Paulou.

Riva Fortunato fu Pietro d'anni 48 da Pars. Nell'osteria De Cecco può sentire i discorsi che correvano tra Riva Agostino e il padre del sindaco.

Il primo si lamentò che fossero stati arrestati suo figlio e sua cognata, ma non profert minacce.

cominciò poi primo ad arrampicarsi sul masso, dalla cui vetta voleva esaminare il terreno.

« Infatti, da quell'altura egli seguiva cogli sguardi, fra le canne spezzate, le vesigie della terribile fiera che stava per combattere; varie sorta di sentieri, larghi due piedi circa, vedevansi segnati fra le alte erbe, e ciascuno, come avovano detto gli ufficiali, metteva capo ad un sol centro, dove le piante, interamente atterrate, formavano uno spianato. Un terzo ruggito che partiva da quel luogo valse a togliere ogni dubbio, e ad indicare al conte ove doveva andare ad affrontare il suo nemico.

« Allora il più anziano degli ufficiali si avvicinò di nuovo al conte, il quale, indovinandone l'intenzione, gli fece freddamente segno colla mano esser inutile ogni insistenza. Poi s'abbandonò il pastirano, pregò uno dei suoi cuigni di prestargli la ciarpa di seta che gli

(Continua)

Notizie dal Friuli

Commissione di Assistenza e Benef. Pubblica

Affari approvati

Cassione di Strada. Congregazione di Carità: riacossione credito Bassola. Rinuncia a parte d'interessi. — Cividale. Monte di Pietà. Riconoscimento della validità della cauzioni del segretario. — Sacile. Vendita fondo. Ospedale Civile: permuta fondi con la ditta co. ing. Ezio Ballaviti. — Palmanova. Monte di Pietà: esonerò dal rimborso della R. M. del segretario e del ragioniere. — S. Daniele. Ospedale Civile: Scaotoria spesa di L. 100 progettata dalla Cong. di Carità per bagni marittimi ai bambini. — S. Daniele. Ospedale Civile: sussidio alla vedova dell'ex infermiere Peressi Massimo. Prelevamento dal fondo di riserva. — Palmanova. Casa pensioni, foglio detrazioni L. 24. — Cividale. Ospedale civ. Casa prev. Infortunio - foglio detrazione L. 21,07 spese 25 giugno L. 02,50. — Codroipo. Congreg. di Carità. Prelevamento del fondo riserva. — Udine. Secolar Casa delle Zitelle. Vendita di terreno denominato Braida via Vittoria Secolar casa delle Zitelle. Vendita fabbriceria di S. Giacomo. — Udine. Ospedale civile aumento settimane al sig. Vittorio Bernardino. — Cividale. Ospedale civile tassa di R. M. del segretario e contabile da assumersi a carico dell'amministrazione ospitaliera. — Sacile. Istituzione di una Casa di Ricovero. — Corvadovo. Asilo infantile Francesco Cecchini provvedimenti riguardanti il personale insegnante. — Udine. Ospedale civ. concessione escavo di ghiaia alla impresa costruttrice della ferrovia Spilimbergo-Gemona. — Id. Osp. civ. autorizza la lite per vertenza Martino della Marina per riscossione di annualità. — Id. id. lavori di riparazione al fabbricato. Autorizzazione di spesa — Id. id. costruzione nuovo padiglione per maniche agitate. — Latisana. Ospedale civ. Acquisto di terreno del comune F. Zuzzi, cessione liquidazione di pendenza della Casa di ricovero — Obbligazione Nizza Spilimbergo ver. Zuziani per l'erigendo ospedale. — Comestibili generi alimentari — vittuario forniture anno 1912 — Affranco Lorenzoni resto Lorenzini Cristina. — Affranco Maurizio Elisa. — Tricesimo. Cong. di carità acquisto di un carro per i trasporti funebri da mettersi a disposizione dei privati. — Udine. Ospizio Esposti. Eliminazione di Credit. S. Daniele del Friuli. Giardino d'infanzia. Bilancio 1911. — Gemona. Ospedale Civile Bilancio 1911. — Udine Secolar casa delle Zitelle. riduzione e risarcimento casa in via Gemona Corvadovo Asilo infantile spese per ampliamento di fabbricati scolastici. — Spilimbergo ospedale spesa riscaldamento.

Non approvati

Pordenone. Ospitale vertenza col dott. Soldi di autorizzazione a lite — S. Daniele del Friuli. Miglioramenti al personale addetto alla sezione credito.

Da S. Vito al Tagliamento

Consiglio Comunale

Il giorno 15 corrente alle ore 10 è convocato il consiglio comunale, in seduta ordinaria indetta dal R. Profetto per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina di un rappresentante presso il Consiglio Provinciale scolastico.

2. Ratifica deliberazioni di urgenza della Giunta relativa al danneggiamento del ponte della Scaramuccia.

3. Ratifica delibera d'urgenza della Giunta reattiva al mutuo da contrarre per la sistemazione del Civico ospedale.

4. Rinnovazione affiliazione del taglio vimini nell'Alveo del Tagliamento.

Da Pordanone

La Giunta e il prezzo della carne, del pane, e della farina.

La nostra Giunta comunale ha stabilito il cartiere delle carni, pane e farina in questo senso:

Carne di bue di primo taglio 1 90

carne di bue di secondo taglio 1 80

vittello 2 40 — vacca 1 80

Pane bianco di qualunque forma prima qualità centesimi 46 al chilo — pane misto con farinella 38

Farina di granoturco centesimi 24

Estero 22 — Frumento 40.

Da San Pietro al Natissone

Un ponte asportato dalla piena

Il ponte in legno al Natissone costruito dal Genio militare in prossimità di Spagut è stato completamente rotto dalla piena di questi giorni.

APPENDICE DEL « PAESE »

23

ALESSANDRO DUMAS

IL CONTE ASSASSINO

« Ebbene, riprese il conte, empio il bicchiere ed alzandosi in atto di fare un brindisi; alla salute di colui che andrà ad uccidere la tigre in mezzo ai canneti, fra i due suoi nati, e senz'altra arma che quest' pugnale! »

che si assume vuotando il suo bicchiere: Alla salute di colui, ripeté, che andrà ad uccidere la tigre, in mezzo ai canneti, fra i due suoi nati, e senz'altra arma che quest' pugnale!

« Regnò nella sala, per un istante, profondo silenzio, durante il quale interrogò successivamente tutti gli sguardi che si abbassarono.

« Nessuno risponde? disse egli con un sorriso; nessuno osa accettare il mio brindisi... nessuno ha il coraggio di rendermi giustizia. Ebbene, andrò io... e se non mantengo la mia parola, chiamatemi un miserabile, come lo dico che voi siete tanti vili. »

« Gliò detto, il conte volò il bicchiere, lo depose tranquillamente sulla tavola, ed avanzandosi verso la porta.

« A rivederci domani, signori, disse. Ed uscì.

« Il giorno dopo, a sei ore del mattino, Orazio era pronto per la terribile caccia, quando i suoi convitati entrarono nella sua camera. Essi venivano

a supplicarlo di desistere dalla temeraria impresa, il cui risultato non poteva riuscire che fatale per lui; ma il conte non diè ascolto alle loro preghiere. Essi riconobbero d'aver avuto torto il di prima e che la loro condotta era stata quella di giovani insensati.

Il conte li ringraziò delle loro scuse, ricusando per altro di accettarle. Allora gli fu proposto di scegliere uno fra di loro e misurarsi con lui, se egli credevasi troppo offeso per non esigere una riparazione. Orazio rispose, con ironia, che i suoi principi religiosi gli vietavano di versare il sangue del prossimo; che, dal proprio lato, ritirava le parole pungenti da lui dette; ma in quanto a quella caccia, nulla al mondo poteva costringerlo a rinunciarvi. Poiché invitò quei signori a salire a cavallo ed a seguirlo, avvisandoli, del resto, che qualora rifiutassero di onorarlo della loro compagnia, sarebbe andato anche solo ad affrontare la tigre. Questa risoluzione veniva con-

trattata con tanto di fermezza pronunciata, e parve tanto irrevocabile, ch'essi rinunciarono ad ogni tentativo di distoglierlo dal suo proposito. Salirono tutti a cavallo, e vennero a raggiungerlo alla porta orientale della città, dov'eransi dato convegno.

« La cavalcata s'incamminò in silenzio verso il luogo indicato: ciascuno dei cavalieri erasi munito d'un fucile a due canne o di una carabina. Il conte solo era senza armi; il suo abito perfettamente elegante, era quello di un giovane di società che s'avviò ad una passeggiata mattutina nei boschi di Boulogna. Tutti gli ufficiali guardavano con istupore, con pretendere credere ch'egli conservasse sin all'ultimo tanto coraggio.

« Giunti all'orlo del palude, gli ufficiali rinnovarono gli sforzi per dissuadere il conte a non avventurarsi più innanzi. In mezzo alla disputa, a come per venir loro in aiuto, si udì un forte ruggito alla distanza d'un centinaio

di passi; i cavalli inquieti, s'impennarono nitendo e sbuffando.

« Vedete, signori? disse il conte: è troppo tardi, siamo riconosciuti; l'animale si accorse al certo che noi siamo qui, e non voglio abbandonando l'India, che forse non rivedrò mai più, lasciare cattiva opinione di me, neppure ad una tigre. Avanti, signori! »

« Ed il conte spronò il cavallo per giungere, costeggiando le paludi, alla rupe, dall'alto della quale dominavano i canneti fra cui la tigre aveva deposto i suoi nati. »

« Arrivando alle falde della rupe, si fece udire un secondo ruggito, ma così forte e vicino, che uno dei cavalli fece un salto, e poco mancò non gettasse a terra il suo cavaliere; gli altri tutti, colla schiuma alla bocca, le nari aperte, gli occhi smarriti, fremevano e tremavano sulle gambe, come se fossero appena usciti dall'acqua ghiacciata. Allora i cavalieri smontarono, i palafreni furono consegnati ai servi, ed il conte

cominciò poi primo ad arrampicarsi sul masso, dalla cui vetta voleva esaminare il terreno.

(Continua)

Lodovico Asquini di Luigi d'anni 16...
Castellani...
Bertacioli...
Bertacioli...
Bertacioli...

Il segretario Bortolotti conferma che il Cividino ebbe un civile contegno...
Riva Amedeo, d'anni 28, da Maiano...
Dal Missier ed il Brigadiere Barolo...
Il razzo finale...
Riva Renato d'anni 30. Questo teste...
L'avv. Bertacioli osserva che il Riva...
Solleva quindi un incidente che il Tribunale si ritira per risolvere...
Poco dopo il Tribunale rientra...
Modesto Ferruccio di Giuseppe d'anni 11 da Maiano...

è il «Matrimonio segreto» a oltre un secolo di distanza dalla sua prima comparsa...
Il pubblico nostro, ossia il pubblico dei nostri giorni, ha sorriso e si è divertito con quella soddisfazione del proprio senso comico e musicale che deriva dal lasciarsi vincere senza sforzo da una manifestazione artistica piena, ingenua, bella nella sua schietta semplicità di modi, nella sua assenza di volgarità, nella dolcezza di una musica melodica fresca e fluente...
L'esecuzione è stata, nel complesso, buona. Il maestro Bovi ci ha dato un'interpretazione esatta, non falsata, dallo spartito; la signora Iole Massa ha creato una «Carolina» adorabile per finezza e per «verve» e a lei hanno fatto buona compagnia le signore Silvagni e Ponzano. Il tenore Paganelli, il baritono Zoni, il basso Trevisan si sono mostrati all'altezza del compito che si sono assunti; ottimamente, in ispecie, il basso comico Trevisan, che è una cara conoscenza del nostro pubblico, avendo interpretato la parte del «pedone» nella «Wally» allo stesso teatro sociale...
Questa sarà il «Matrimonio segreto» si replica.

VOLETE LA SALUTE?
DEVETE
FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

L. NIDASIO
UDINE
Specialità OLIO GRANONE raffinato

Premiata Officina per la Vulcanizzazione
autogene elastica
RODOLFO QUERINCIS
PADOVA, Via dei Da Carazza 2
Specialità riparazioni vulcanizzate
Rachepages in gomma liscia e Antidrapant in cuoio e gomma
Grande deposito pneumatici nuovi e d'occasione - Accessori d'automobile - Acquisto pneumatici fuori uso
AGENZIA RECAPITO, Via del Sale 14

Istituti di Educazione
Anno 88 Anno 89
TREVISO
Collegio Convitto ZACCHI (ex DONATI)
Scuole elementari - Tecniche - Ginnasiali - Istituto - Liceo - Corsi speciali interni per preparazione di studenti che desiderano guadagnare anni scolastici perduti - Istituto di primo ordine - Sede splendida ed eccezionalmente salubre in aperta campagna - Risultati scolastici costantemente ottimi - Disciplina seria e paterna - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Bagni - Termosifoni - Per programmi rivolgersi al Direttore
Maggiore cav. LUIGI ZACCHI

Genitori prima di mettere un figlio in Collegio chiedete il programma del Collegio Convitto Ungarelli in Bologna

Sciatica Reumatica
CASA DI SALUTE
Cav. Dottor G. MURARI
Medico Dott. R. DE FERRARI
TREVISO
COMUNICATO
Levizzano (Moena) 5 10 911
Eg. Sig. Cav. Giuseppe Murari
Desiderando inviare al suo Signorito un modesto affetto di Sciatica Reumatica mi preme di sopperire all'Esigenza di un posto libero onde poterlo accudire. Ho pensato a Lei perché essendo stato alcuni anni medico comunale in provincia di Treviso (S. Pietro di Feltri) ho avuto occasione di inviare 4 o 6 ammalati e tutti hanno ottenuti effetti sorprendenti dalla cura prestata. E perciò con la massima fiducia Le invio questo nuovo paziente e Lei prego di rispondermi al più presto.
Dr. MATTIOLI LEONARDO
Medico Comunale

ESANOFEELE
GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA
15 GIORNI DI CURA
GUARIGIONE CERTA
F. BISLERI & C. MILANO

PELLICCERIE
Stagione 1911 - 1912
Unico Grandioso Deposito Pelliccerie PER UOMO SIGNORA E BAMBINI con proprio Laboratorio
PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA
Premiata ditta
AUGUSTO VERZA
UDINE - Mercatovecchio 57 - UDINE
Magazzino Chincaglierie - Mercerie - Profumerie
COMPLETO ASSORTIMENTO
Maglierie, Camicie, Colli
Polsi, Cravatte, Guanti ecc.

Capitano M. e C.
Fabbrica Mobili in ferro verniciati a fuoco
FABBRICA Via di Mezzo, n. 48
NEGOZIO Via Aquileia, n. 15
Sedie e tavolini per Birrarie e Caffè - Si forniscono Ospedali, Alberghi e Collegi - Si eseguono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito crine vegetale e materassi - Si eseguisce su disegno qualunque genere di letti.
Prezzi da non temere concorrenza

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliaria
GIROLAMO BARBARO
Via Paolo Cancliani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33
Confetti cioccolate Biscotti, Vini, Liquori di lusso Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento bomboniere, cartonnaggi e sacchetti raso.
Speciale servizio in argento
per Nozze, Battesimi e Sottrès ecc., a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

S. Della Venezia e M. Sambuco
UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE
Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo) - Tel. 3-97
Negozio Via Aquileia, N. 29 - Tel. 3-19
VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA
SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ
Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI
Si eseguono ELASTICI di qualunque misura
RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE
Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI
PREZZI DI FABBRICA

T. DE LUCA
Fabbrica BICICLETTE con Deposito
Macchine da Cucire
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Chiusure in lamiera ondulate - Casse Forti
IMPIANTI TERMOSIFONI E BAGNI

FABBRICA CUCINE ECONOMICHE e STUFE
Cav. Giuseppe Bissattini e Figli
premiata con otto medaglie
UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE
Telefono 2-57
Fornitore di cucine economiche, stufe, caloriferi, fari gli alberghi, trattorie, case private, collegi e istituti del Veneto.
Garantisce l'ottimo funzionamento, lavorazione solidissima e la massima economia nel combustibile
Depositarie delle premiate stufe Maidinger
alle a riscaldarsi con un sol fuoco da 24 a stanze.
Assumesi qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi

UDINE
Tentativo di boicottaggio alla stazione
L'arresto del mariuolo
Stamane verso le 2 e mezzo tra coloro che nell'atrio della stazione stavano sonnecchiati attendendo la partenza del primo treno per Venezia era pure tal Calligaris Giovanni di anni 27 da Friuli di Pordenone.
D'un tratto però egli venne destato dalla dormiveglia di cui era preso dalla mano audace di un figura che gli stava al fianco.
Immediatamente prese quell'arto che con gli apparteneva in una stretta padrosa e gridò per richiamare l'attenzione dei vicini.
Subito dopo giungevano sul posto anche le guardie le quali trassero in guardia il pregiudicato certo De No che Gio. Batta d'anni 34 da Cavazuc (Venezia).

Aggravata alla Scuola Normale femminile
Presso la sede della R. Scuola Normale femminile in Udine si ricevono le iscrizioni al Corso biennale d'istruzione agraria per le Maestre.
L'iscrizione al Diploma di Licenza Normale si presenterà la domanda d'iscrizione in carta semplice e dove sia indicato l'anno di nascita, la paternità e il domicilio di Udine.
Le iscrizioni restano aperte fino al 5 Novembre.
Le lezioni avranno principio il giorno 6 novembre.
Dal Comune di Udine e dal Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio sono assegnate alla Scuola alcune borse di premio che vengono concesse alle migliori e meno agiate allieve.

SOCIETÀ STORICA FRIULANA
E' d'importanza pubblicazione il Fascicolo 2-3, anno VII, della Memoria Storiche Forogugliesi, giornale della Società Storica Friulana.
Ecco il sommario della pubblicazione:
Michele Leicht, La gastaldia d'Antro - Gallo Cassi, tre secoli di giurisdizione feudale a Latisana (1528-1806) (continuazione e fine) Giovanni Fabris, un giuristaconsulto friulano del secolo XVI Luigi Suttina, intorno alla dimora del Petrarca a Udine.
Accidenti: Luigi Suttina, Frammenti di un diario del sec. XVII - Luigi Suttina, Vescovi e giullari del sec. XII - Rassegna Bibliografica - Appunti e notizie - Atti della Società Storica Friulana.

ARTE e SPETTACOLI
TEATRO SOCIALE
Il Matrimonio segreto
di Domenico Cimara
(Teatro Sociale - 11 ottobre 1911)
La ragione dell'intima vita e del successo di un'opera d'arte è legata a tante e tali contingenze d'ambiente, di moda, d'occasione, che un'opera la quale riesca ad oltrepassare un secolo ed a presentarsi alla ribalta senza mutar le rughe od il bellotto deve avere le sue maravigliose doti di bellezza, di chi, nel caso concreto, appartengono in proporzione maggiore o minore a quella quella magnifica fioritura di melodrammi musicali che caratterizza in un'epoca l'opera comica italiana; affermazione di giovinezza e di forza del teatro Genio musicale che si è andata poi smarrendo nel tempo, ed alle cui tradizioni con diversa fortuna e soprattutto con diverso ingegno vollero

recentemente collegarsi il Ricordi, il Leoncavallo e Mario Costa.
«Secchia rapita» - «Malbruk» - «Capitan Fracassa» - tre titoli, tre programmi, tre espressioni di temperamento musicale diverso; a cento e più anni di distanza dalle vigorose affermazioni dei capicena vien fatto di domandarsi se la loro «via comica» o musicale sia stata intesa e raccolta dignamente; e senza aggiungere subito che nel «Capitan Fracassa», se difetti talora l'originalità, è per converso tale signorilità di modi, tale felice intuizione dell'ambiente e della psicologia dei protagonisti, da rimpiangere che questo gioiello di eleganza geniale voluta non abbia ancor avuto la fortuna che si merita.
Non parliamo delle deviazioni dal «tipo» creato con l'opera comica italiana; non parliamo, per carità, delle opere usate «Figlia del Brigante» e simili, e neppure, in altro campo e con diversi intenti, delle convulse stranezze del «Rosenkavalier»...
Accontentiamoci di questo delizioso «Matrimonio segreto»; accontentiamoci di questo intreccio tenue che si snoda senza pena in quattro quadri, sorretto da una musica che ha tutte le nostalgie e le sfumature e le dolcezze per cui si torcano soavi le melodie di Paisiello, di Rameau, di Boccherini, di Haydn, di Mozart. Che freschezza, che grazia, in quei sospiri affidati ad un tenue tempo di minueto, che mirabile forza di vita in quelle melodie che zampillavano senza forza e senza studio! E' il trionfo della formula «l'arte per l'arte»; è il trionfo della melodia che vive di per sé, senza affannarsi ad esprimere complessi stati d'animo, senza contorcersi dietro a situazioni inverosimili; la musica vive di una vita propria, spensierata, ebbra di melodia e di canto, come un'allodola che si innalza a volo nel cielo e canti per sé, senza studio e senza posa, dolcemente, inebriandosi di luce e di spazio.
Onde la rampogna che il feroce genio tedesco di Wagner mosse alla musica italiana; musica da giullari...
Noi, che siamo convinti e seguaci dei canoni della Riforma wagneriana, ammiriamo, oggi, tale musica.
Perché?
Il bello, non inteso oggettivamente, non classicamente considerato, deriva anche dal contrasto; e il fatto che noi, appartenenti ad una generazione che vive di vita intensa e laboriosa, tra una chiamata al telefono ed una corsa in automobile, e abbiamo perduto l'arte di godere la vita pacatamente, beatamente, secondo i precetti del divino Oratio, tormentati, anche per quanto riguarda le nostre emozioni artistiche, da un feroce dramma del «Grand Guignol» o dal perverso sensualismo di «Salomé», proviamo vivo ed intenso diletto alla rappresentazione del «Matrimonio segreto» ne è una riprova.
E' forse per ciò che noi siamo, anche, indulgenti, e ci poniamo nella condizione degli spettatori di oltre cento anni fa, e senza avvertire le incongruenze, le falsità di certe scene, paghi di allontanarci per un poco dalla salsa che ci ha rovinato gli stomaci con le «pochades», benigni verso una forma musicale primitiva che viene viuta dal Genio: nella sinfonia delle «Donne curiose» di Cimara, v'è, a traverso la forma vieta e rudimentale, tanta bellezza di pensiero, tanta purezza di esseri in una delle più intricate sinfonie di un operista moderno.
E con ciò credo di avere analizzato le cause che portano ad un successo autentico questo gioiello musicale che

CONSERVAZIONE E RICUPERO DELLA SALUTE
Alle giovani spose e alle madri di famiglia deve interessare di essere informate sul mezzo di maggiore e più sollecito effetto per prevenire, o eventualmente curare, le sofferenze inerenti alla formazione, alla nascita e all'allevamento dei bambini. La relazione qui sotto riportata stabilisce quale sia il mezzo per infondere nuova vitalità all'organismo stancato dalla maternità: «Posso attestare che durante il mio lungo esercizio professionale ho sempre prescritto la

EMULSIONE SCOTT
come ricostituente alle gestanti soggette a parti prematuri, nelle anemie successive alla crisi, e nei bambini molto gracili, con risultati efficacissimi. A mio giudizio, la Emulsione Scott, deve considerarsi un rimedio indispensabile nei diversi periodi della maternità e nell'allevamento infantile. Cesare Bertalacchi, Ostetrica, Via del Toro No 1, Lucca, 21 Gennaio 1909. Anche per bambini, e ragazzi, ai primi nel periodo della dentizione, ai secondi negli anni dell'intenso sviluppo, la Emulsione Scott evita sofferenze e il pericolo di qualsiasi forma d'imperfessione fisica. Piccole dosi di Emulsione Scott somministrate appena si veda un accenno di gracilità, garantiscono lo sviluppo fisiologico e la floridezza dei bambini. Badisi però che la emulsione da usare è quella di Scott, qualsiasi altra inevitabilmente fallirebbe alla prova perché nessuna è, né può essere, uguale. In ogni periodo della vita, dall'infanzia alla vecchiaia, la Emulsione Scott è il rimedio più efficace per la conservazione e il ricupero della salute.
La Emulsione Scott trovata in tutte le farmacie

TUTTI I GIORNI ai Magazzini «L. BRONDINO» S. Marco - Calle Fuseri 4459 - Venezia

Esposizioni e Vendita delle ultime Novità in Gioielleria - Orologeria

SPECIALITÀ Catene ed Anelli oro fino, garantito a L. 3 (tre) il grammo.
Ricordarsi sempre che i Magazzini L. Brondino vendono più a buon mercato di tutto.
Pensioni per studenti impiegati - miti condizioni - Rivolgersi Via Grazzano 51

STUDENTI delle Scuole Elementari Tecniche, Istituto tecnico, Ginnasio, Liceo, fate i vostri acquisti presso le cartolerie e librerie della ditta F. TOSOLINI - UDINE

VERO ESTRATTO DI CARNE

# LIEBIG

indispensabile  
in ogni  
cucina



**AMMALATI...**

Qualsiasi forma di malattia venerea e sifilite si guarisce radicalmente mediante l'uso della rinomata Specialità Costanzi.

In azione e Constatati anticongeri e Reol depurativo antisifilitico "COSTANZI".

Le uniche premiate

**MIGLIAIA DI GUARIGIONI**

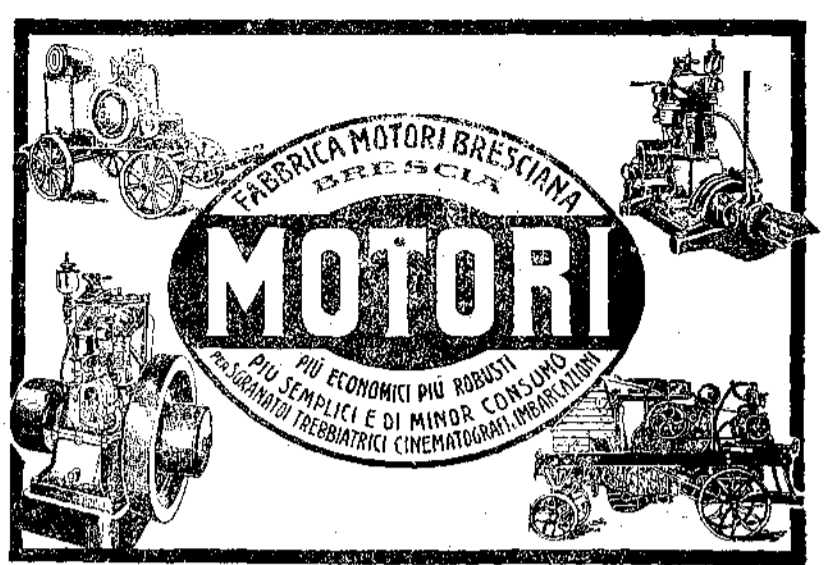
Infinite lettere di ringraziamento di ammalati guariti, numerosi attestati spontanei d'Ulteriori Medici, Farmacisti e Specialisti, schiarimenti in merito, ecc. rilevanti dall'importante Opuscolo *Manuale Scientifico*, che si spedisce gratis anche dietro semplice carta da visita.

Gratis: consultazioni mediche.

Ditta A. SALVATI-COSTANZI

Napoli Piazza S. Maria la Nova, 8-Napoli

Le Specialità Costanzi trovansi in tutte le farmacie. — Deposito Generale: Laboratorio Chimico Farmaceutico Costanzi, Piazza S. Maria la Nova, 8-NAPOLI.



FABBRICA MOTORI BRESCIANA

# MOTORI

PIÙ ECONOMICI PIÙ ROBUSTI  
PIÙ SEMPLICI E DI MINOR CONSUMO

PER SERRAMENTI TREBBIATRICI CINEMATOGRAFICI

Quanto prima sarà chiusa la vendita dei biglietti della

## Grande Lotteria Nazionale Italiana

A FAVORE  
delle Esposizioni Internazionali di Roma e Torino 1911

Amministrata dalla BANCA D'ITALIA

21.991 Premi, tutti in contanti, senza alcuna ritenuta.

Un biglietto deve vincere L. 1.500.000  
3 biglietti possono vincere L. 1.770.000  
5 " " " " L. 1.869.000

Premi di approssimazione ai tre primi estratti di ogni sorteggio.

I biglietti costano L. 3 divisibili in terzi e sono in vendita presso la Banca d'Italia in Roma Servizio Lotteria, presso tutte le Sedili e Succursali della Banca stessa, presso il Banco di Napoli, di Sicilia, la Banca Commerciale Italiana, il Banco di Roma, il Credito Italiano, la Società Bancaria Italiana, presso tutte le Banche, Banchieri, Cambia-valute, Banche-Lotti e Uffici Postali del Regno.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasenstein e Vogler, via Prefettura, 6.

### Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 3.20, 7.48, 9.57, 12.15, 16.20, 17.5, 19.40, 22.55.

Treviso 19.40, 22.55.

Pontealba 7.45, 11, 12.44, 7.12, 15.43, 21.—

Cividalè 6.50, 9.28, 12.55, 15.28, 19.20, 22.52.

S. Giorgio 7.30, 9.48, 13.5, 17.30, 21.43.

Trieste (Via Cormons) 7.32, 11.6, 12.50, 15.28, 19.42, 22.58.

Trieste (Via S. Giorgio) 9.48, 17.36, 21.48.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 6.15, 8.20, 11.25, 13.40, 17.30, 20.5.

Pontealba 6.5, 7.55, 10.15, 15.44, 17.15, 18.10.

Cividalè 6.20, 6.2, 11.15, 13.15, 17.47, 21.46.

S. Giorgio 7, 8, 12.21, 16.10, 19.27.

Trieste (Via Cormons) 6.40, 8, 12.60, 16.42, 17.25, 20.6.

Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.21, 19.27.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 8.—, 8.31, 11.4, 13.15, 17.58, (festivo 21.—).

Arriva Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.3, 12.38, 15.17, 19.30, (festivo 22.32).

Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.30, 9.5, 11.49, 15.20, 18.34, (festivo 21.39).

Arrivi a S. Daniele 6.8, 10.57, 13.12, 16.22, 20.6, (festivo 23.8).

25 anni di trionfale successo

## DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici  
PASTA E POLVERE



**VANZETTI TANTINI**

MEAGLIA D'ORO  
Esposizione Internazionale di Milano

Sono falsificati  
se mancano della Marca di Fabbrica qui contro

### LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

F. COGOLO, callista  
UNICO stiratore dei CALLI  
Via Savorgnana — UDINE  
A richiesta sireca anche in Provincia.

La réclame è l'anima del commercio

# FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni

Esigere la Bottiglia d'Origine

Altra SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPERIEUR

CREME LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"

SCIROPPI CONSERVE

VINO VERMOUTH

AGENZIE in ITALIA

ROMA Via Lata al Corso, N. 6

GENOVA Vias. Giac. e Filippo, 17

TORINO Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Concess. oneri Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD C. F. HOFER e C. - GENOVA

nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG

nell'AMERICA del DORN E. GANDOLFI e C. - NEWYORK

# AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè non alcoolico. L'Illustre Prof. Achille De' Giovanni senat ore del Regno ebbe a dichiarare:

«Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tónico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. — Firmato Prof. De' Giovanni.»

## CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficiente nutrizione perchè senz'alcool.

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE allo Farmacie GIOVANNI COMMESSATI - ANGELO FARRIS e BONORA & SONVILLA

E. & Fratelli BAREGGI - PADOVA

# LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente affano.

Fornitore della casa di S. M. il Re d'Italia

MALVEZZI e C. - Venezia: Rappresentanti per il Veneto